

TV 267

Villa Lavezzari, Mantese,
Brisotto, Dall' Armellina

Comune: Mareno di Piave

Via Mantese, 17

Irvv 00004276 Ctr 085 SO



La villa sorge in una zona di campagna pianeggiante, contigua ad altri edifici che fanno parte dello stesso complesso. A nord vi è uno stabile di pari altezza angolato rispetto al corpo padronale; un muro di collegamento con passaggio ad arco è posto tra la villa ed un edificio a sud, alto due piani e forse posteriore al corpo padronale, sulla cui facciata è murato un bassorilievo raffigurante il leone di S. Marco. Addossato a questo c'è un oratorio intitolato a S. Carlo Borromeo.

Edificata nel XVIII secolo, appartenne ai Lavezzari fino alla seconda metà dell'Ottocento; entrò poi in possesso della famiglia Mantese e quindi dei Brisotto loro parenti. Di recente è stata acquistata da un nuovo proprietario che sta curando il restauro dell'edificio a sinistra della villa che è invece disabitata.

Sulla facciata è murata una lapide la quale ricorda che nel 1945 Giuseppe e Luigi Agosti, figli del conte Mario e della contessa Celia Mantese «da questa casa si partirono, votando la loro giovane vita». Il legame con la nobile famiglia Agosti è confermato anche dalla presenza dello stemma posto sulla facciata che prospetta sul giardino interno in cui vi è un pozzo.

La villa, composta da piano terra, primo piano e sottotetto, presenta nella parte centrale un sopralzo, in cui si apre una ariosa trifora con profilo ad arco a tutto sesto, concluso da un timpano; questo presenta una cornice modanata e dentellata nella parte inferiore, ed è raccordato all'edificio per mezzo di due volute decorate con alti pinnacoli in pietra. Al primo piano in corrispondenza della trifora centrale vi è un balcone a sbalzo tripartito formato da balastrini e sorretto da quattro mensole in pietra. In facciata ci sono quattro formelle di disegno bizantino raffiguranti pavoni e altri animali.